

Alfonso Lucifredi

A cosa pensava Darwin? Piccole storie di grandi naturalisti

Hoepli, 2016

ISBN: 9788820372064

pp.163, € 12.90

ANDREA PARRAVICINI

andrea.parravicini@unimi.it

AFFILIAZIONE

Università degli Studi di Milano

I grandi scienziati vengono spesso ricordati per le loro idee, i contenuti delle loro teorie e delle loro ricerche, più che per i particolari della loro vita. Il saggio di Alfonso Lucifredi, *A cosa pensava Darwin? Piccole storie di grandi naturalisti*, pone invece al centro proprio le vicende, a volte divertenti e curiose, altre volte tragiche e dolorose, che hanno segnato la vita di alcuni tra i più importanti naturalisti tra l'Ottocento e oggi, con un'attenzione particolare agli eventi e alle scelte, certe volte casuali, ma più spesso mosse da una ferma determinazione, che li hanno condotti a dedicarsi anima e corpo allo studio di alcuni aspetti del mondo naturale. Una base comune caratterizza le vite di questi grandi scienziati: un'instancabile passione e una grande testardaggine nel perseguire ricerche che possono anche durare una vita intera con risultati per nulla scontati.

Il libro è suddiviso in quattro sezioni e tredici capitoli, ognuno dei quali traccia una breve biografia di un grande naturalista. Il lettore è condotto in un percorso alla conoscenza di studiosi noti e meno noti al grande pubblico, che hanno apportato contributi fondamentali alle scienze naturali e al modo di raccontarle.

La prima sezione del libro pone al centro la storia di quattro donne, che hanno dovuto superare discriminazioni e difficoltà di vario tipo, ma che con la loro grande determinazione e perseveranza sono riuscite a realizzare i propri propositi scientifici e di vita. Biruté Galdikas, massima autorità mondiale nello studio degli oranghi nella foresta pluviale indonesiana, la cui avventura continua ancora oggi nel suo Camp Leakey in Borneo; Dian Fossey, che ha compreso per prima l'indole pacifica dei gorilla di montagna, nel cuore dell'Africa, e che più di altre ha dovuto confrontarsi con la violenza e la brutalità degli uomini, vivendo in prima persona la guerra civile in Congo e in Ruanda e la piaga del bracconaggio, rimanendone uccisa dopo aver provato a difendere strenuamente i suoi amati gorilla. Jane Goodall, che negli anni Sessanta, senza una laurea ma guidata da un grande entusiasmo, ha voluto sfidare i pregiudizi maschilisti e il mondo accademico partendo per l'attuale Tanzania e scoprendo l'umanità degli scimpanzé; e Cynthia Moss, che ha descritto per prima le complesse relazioni sociali degli elefanti.

La seconda parte del libro è dedicata ai padri di una nuova scienza, l'etologia, per la quale nel 1973 hanno ricevuto il Premio Nobel: Nikolaas Tinbergen e i suoi famosi studi sul comportamento degli spinarelli; Karl

Von Frisch, che ha scoperto il linguaggio nascosto delle api; e Konrad Lorenz, con i suoi celebri studi sulle oche e sul meccanismo dell'*imprinting*. Molto divertenti gli aneddoti riguardanti quest'ultimo, che sognava di diventare un'oca, ma ne divenne in certo senso "mamma", e che era amato da tutti per il suo carattere gioviale, anche se, come l'autore non manca di ricordare, i suoi rapporti con il regime nazista hanno fatto discutere non poco.

La terza sezione del libro racconta invece di alcuni naturalisti che hanno fatto della comunicazione il loro mestiere, trasmettendo la loro passione a milioni di spettatori e lettori. David Attenborough, documentarista della BBC e punto di riferimento fondamentale per tutti coloro che intendono dedicarsi alla divulgazione scientifica, soprattutto televisiva; Steve Irwin, celebre "crocodile hunter" australiano, e Gerald Durrell, scrittore etologo, noto anche per i progetti di conservazione (come quelli che salvarono dall'estinzione il gheppio di Mauritius).

La parte finale è consacrata ai figli e ai padri della teoria dell'evoluzione: i coniugi Rosemary e Peter Grant, che per quattro decenni hanno osservato l'evoluzione in azione sui cosiddetti fringuelli delle Galápagos; Alfred Russel Wallace e Charles Darwin, che arrivarono indipendentemente a formulare la teoria della selezione naturale, dando vita a uno dei casi più famosi della storia della scienza. Il capitolo su Darwin chiude la serie di ritratti, immaginando il grande naturalista immerso nei suoi pensieri durante una delle sue abituali passeggiate solitarie nei pressi della sua amata Down House.

Il libro si conclude con utili informazioni bibliografiche e materiali multimediali (documentari, film, siti internet) per approfondire la conoscenza dei personaggi descritti. L'autore, Alfonso Lucifredi, è un naturalista e giornalista scientifico, un divulgatore di scienza e anche un fotografo e scrittore di pièce teatrali, sempre dedicate a temi legati alla scienza e alla natura. Questa versatilità di interessi e competenze emerge nel libro attraverso una scrittura fresca e brillante, che conduce piacevolmente il lettore all'interno delle differenti storie riguardanti i protagonisti descritti nel testo. Con essi, modelli esemplari per chiunque voglia intraprendere la professione del naturalista, l'autore mostra di condividere lo stesso amore per la natura. Ci auguriamo che questo libro possa contribuire a innescare nuove e giovani scintille di passione verso il meraviglioso, ma sempre più minacciato, mondo naturale.